

## E l'«Osservatore» boccia la Mostra

### Il Vaticano: scandalistica e commerciale. Replica di Barbera

ROMA «Mi pare che siamo davanti ad un tormentone che ha stancato un po' tutti». A parlare è Alberto Barbera, direttore dell'appena conclusa Mostra del cinema di Venezia; il tormentone è, riassunto in una frase, «troppo sesso e poca arte». A «tormentare» ci si è messo ieri anche l'*Osservatore Romano* che in un ampio articolo boccia senza mezzi termini le scelte artistiche fatte dal direttore Alberto Barbera e dalla commissione di esperti che ha selezionato i film. Per il quotidiano della Santa Sede le antiche tradizioni artistiche della rassegna veneziana que-

st'anno hanno lasciato spazio solo alle ragioni del mercato e del facile scandalo. E per il domani «è bene domandarsi - scrive il giornale - se è una utopia sperare che in un prossimo futuro si finanzieranno film di maestri da tutti riconosciuti come tali e totalmente dimenticati dal mercato». E invita ad «una scelta coraggiosamente estetica e provocatoriamente anticonsumistica. Si scelgano con coraggio coloro che intendono ancora il cinema come linguaggio espressivo ben lontano da facili pedagogie e didattiche dell'immediatezza co-

municativa. Se l'aspetto predominante dei film commerciali ha sicuramente un senso per altri e ben specifici canali e pubblicizzazioni, si può rilasciare una cambiale in bianco a chi ancora si presenta come Mostra internazionale del Cinema?».

«Non c'era da parte nostra nessuna intenzione scandalistica o volontà di cavalcare certi argomenti - ha prontamente replicato Barbera -. La Mostra è finita, restano i film. Partiamo da quelli per fare una seria discussione sugli argomenti e i temi trattati». «Alla

fine, in tutto il cartellone - ha aggiunto Barbera - erano solo due i titoli che potevano toccare certe corde sensibili: *Menzogna e Guardami*. Ma si trattava di film onesti, e questo è stato riconosciuto da tutti, ben lontani dal voler sfruttare certi temi in maniera strumentale e finalizzata al mercato. Insomma, opere che parlano di temi di grande attualità con tutta la serietà del caso». Per questo, continua Barbera, «sono polemiche destituite da fondamento perché, ripeto, da parte nostra non c'era nessuna volontà di sfruttare certi temi».

PRIX ITALIA

## Ciampi a Siena per la festa della tv

SIENA Una solenne apertura a Siena, nella Rocca Salimbeni del Monte dei Paschi, con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, e uno spettacolo conclusivo, al Teatro della Pergola di Firenze, presentato da Paolo Limiti. Si svolgerà tra queste due città capitali dell'arte per eccellenza, dal 18 al 25 settembre, la 51/a edizione del «Prix Italia». La cerimonia con Ciampi è dedicata al tema «Le istituzioni e la radiotelevisione» e comprenderà l'assegnazione del premio Euro destinato alle migliori campagne radiotelevisive di sensibilizzazione della moneta unica. Tra gli ospiti annunciati per lo spettacolo alla Pergola, che avrà i ritmi e le atmosfere delle grandi cerimonie internazionali: Andrea Bocelli, Shirley Bassey, Al Bano, Luca Barbarossa, Katia Ricciarelli. Al «Prix Italia» partecipano 175 programmi radiotelevisivi provenienti da 44 paesi che presentano il meglio della propria produzione.

STAR WARS

## Proiezioni di notte per gli eroi di Lucas

ROMA Conto alla rovescia per l'uscita italiana di «Episodio I - La minaccia fantasma», il nuovo capitolo della saga di «Guerre stellari». Il film di George Lucas sarà nelle sale italiane, in 600 copie, a partire da venerdì prossimo. Per la prima volta in Italia, le proiezioni prenderanno il via, nelle maggiori città, a mezzanotte e un minuto della notte tra giovedì e venerdì per andare avanti, ininterrottamente, per tutta la giornata. Il film verrà presentato in anteprima domani a «Cineland», la nuova multisala-parco divertimenti di Ostia, da 3.500 posti all'avanguardia tecnologica. Si tratta di sale particolarmente dotate da un punto di vista tecnico, una di questa vanta un mega schermo di 10 metri per 20, che lo stesso Lucas ha preteso per garantire la massima resa agli stupefacenti effetti speciali. Per espressa volontà del regista, la serata, trasmessa in diretta da Raiorai, è dedicata a «Telefono azzurro».

# Più suoni e colori

## Il sottomarino è tornato tra noi

Ecco il nuovo «Yellow Submarine» dei Beatles  
Film restaurato e un cd con quindici brani



DIEGO PERUGINI

MILANO Il sottomarino giallo è di nuovo fra noi. Più bello, colorato e psichedelico che mai. Ce lo dicono i Beatles stessi in un video promozionale: Paul, il più serio e manageriale, ribadisce l'attualità del cartone animato e ne sottolinea il messaggio, quell'*All You Need Is Love*, che fece cantare una generazione intera: «È uno slogan senza tempo. Perché tutti abbiamo bisogno d'amore: ieri come oggi».

George Harrison spiega che, in fondo, le cose non sono cambiate poi tanto. Almeno per lui: «Nel mio cuore sono ancora in cima a una montagna in India dice». Ringo Starr conferma la sua fama di eterno clown già a partire dall'improbabile camicia a disegni cachemire: scherza, ride, canticchia, ricorda. È lui, al solito, il più simpatico.

Insomma, è proprio vero: il sottomarino giallo è di nuovo fra noi. Ma in questo caso non ci sono inediti, resurrezioni virtuali, fondi di magazzino: è un'operazione di restauro e riscoperta. Al centro c'è un film a cartoni animati, *Yellow Submarine*, uscito oltre trent'anni fa: una storia visionaria e surreale, che vede i

Beatles intenti a salvare la loro Pepperlandia dalla minaccia dei Biechi Blu.

Ora la pellicola, già presentata in pompa magna a Liverpool a fine agosto, esce in formato home-video (lire 19.900) e Dvd (lire 59.900) in una versione rimasterizzata in digitale (doppiata in italiano), che permetterà ai fans di godersi al meglio le performance virtuali dei quattro. Che all'epoca, pressati da altri impegni, presero un po' sottogamba il progetto, riservandogli poche svolgiate energie: critica e pubblico, invece, ne decretarono gloria e successo.

Oltre al video, *Yellow Submarine* esce anche come disco, in un'edizione molto diversa dalla colonna sonora originale. Al tempo, gennaio 1969, venne pubblicato un album con sei brani dei Beatles (di cui solo quattro inediti) e sei temi orchestrali scritti e diretti da George Martin, un'ulteriore conferma di come i baronetti stessero snobbando l'idea.

La versione '99 del «sottomarino giallo», invece, riporta tutte le canzoni (quindici) effettivamente impiegate nel corso del film: e, perciò, i sei pezzi originali (senza quelli di Martin), assieme a classici come *Lucy in the Sky with Dia-*

La copertina di «Yellow Submarine» nella nuova versione in alto i quattro Beatles e i loro «doppi» di cartone protagonisti del celebre film d'animazione



*monds, Sgt. Pepper's, With a Little Help from My Friends, Nowhere Man* ed *Eleanor Rigby*.

Il risultato è una bella compilation (disponibile anche in vinile) dei migliori Beatles, quelli intorno al '67, l'epoca di *Sgt. Pepper* e del «Magical Mystery Tour». Cioè il periodo di massimo fulgore della band, che dopo aver raggiunto quegli apici inizierà a disgregarsi. Da lì a poco cominceranno, infatti, le liti, i dissidi e i dissapori, che porteranno in seguito alla rottura. Ma il pregio maggiore di *Yellow Submarine*, che si presenta senza inediti, è nella resa sonora quasi rivoluzionaria. Per

l'occasione, infatti, i brani sono stati remixati e rimasterizzati in digitale (sorte che dovrebbe toccare all'intero catalogo beatlesiano), con esiti sorprendenti. Basta fare il confronto fra vecchie e nuove versioni dello stesso pezzo per scoprire tutto un altro mondo. Magari concentrandosi su titoli meno famosi come il rock di *Hey Bulldog* (di cui è stata ritrovata un'inedita ripresa video in sala di registrazione) o la psichedelia di *It's All Too Much*: brani che i Beatles consideravano degli scarti, ma che nella mediocrità della scena attuale brillano come perle rare.

IL COMMENTO

## IMMORTALI! PIÙ CHE L'ANIMA POTÈ IL CORPO (DIGITALE)

di TONI JOP

Un disco e un film. Vecchi entrambi di circa un trentennio e senza una ruga, benché in questo settore produttivo trent'anni siano più che sufficienti per far avvizzire qualunque «reperito» un tempo destinato al consumo di massa e non di élite. Del film, al di là della questione legata al pezzullo un tempo mancante e ora riportato alla luce, sono stati spolverati i colori con il computer ed è un bel vedere. Lo era anche prima ma bisogna ammettere che ora è meglio e quei magnifici cartoni che ogni bravo bimbo dovrebbe conoscere ora brillano di una luce e di una vividezza accattivanti senza ruffianerie. Lo stesso vale per il cd (attenzione: esiste anche una imperdibile versione su vinile giallo) che, oltre a raccogliere, finalmente, tutti i pezzi effettivamente cantati dai Beatles nel film, ne ospita le versioni «restaurate» ricorrendo, computer ancora una volta alla mano, alla tecnologia multipista che a quel tempo aveva il fiato corto. Questo processo ha virtualmente incrementato la ca-

pacità di risoluzione dei normali sistemi di lettura, per cui le voci, i cori, le chitarre, la batteria «dicono» molto di più che nella vecchia «stampa» in cui il percorso musicale soffriva di una appannante compressione delle singole voci. E tutti, da qui in avanti, possono motivatamente intuire che il lavoro di restyling a carico delle opere dei Beatles è solo iniziato. Siamo cioè di fronte al primo esempio di prodotto autoriciclante con tempi di prospettiva che possono tendere liberamente all'infinito. Così come avviene oggi per i corpi umani, così come avverrà con efficacia e intensità maggiori nel prossimo futuro.

Le cose stanno così: non è sufficiente che le musiche di John, Paul, George e Ringo siano spesso giudicate «immortali» e che per questo stiano sulla piazza con i loro supporti oltre che con i diritti d'autore; per continuare a giocare sul mercato di grande massa con aggressività sufficiente a cancellare le date, l'odore del tempo, il clima del residuo pregiato, questi

materiali hanno bisogno di rinascere ricorrendo all'aiuto delle tecnologie disponibili volta per volta. Ecco quindi un «corpo» che minaccia di non morire mai più, non solo come testimone di una qualità artistica davvero insuperata, ma anche e soprattutto come prodotto che non si affida solo al suo alto valore di testimonianza per essere venduto. Un «corpo» immortale che contiene tutti gli elementi necessari per la sua continua rigenerazione, in altre parole un «prodotto perfetto». Come il corpo di una bellissima donna che grazie all'ingegneria genetica e alla chirurgia estetica fosse in grado di mantenere alto il tasso di appetibilità senza limiti di tempo.

Affascinante prospettiva che fa gridare molti allo scandalo, anche tra i fedeli beatlesiani dove, a tratti, la questione viene posta in termini morali. Come se questo intenso e ininterrotto lavoro di post-produzione potesse tradire l'aura originale, un po' «sporca» e un po' «sonnarria», delle opere e tutto per servire le esigenze di un mercato che notoriamente ignora le questioni morali e la bellezza onesta della promiscuità sonora. Alla larga dagli anatemi: questa nuova versione di «Yellow Submarine» è straordinaria per freschezza e lucidità e fa impallidire tutta la produzione discografica mondiale degli ultimi dodici mesi. O degli ultimi dodici anni?

MERCLEDÌ

15

P R O G R A M M A

Modena Festa Nazionale de l'Unità 2 - 27 settembre 99

ore 18.00  
PIAZZA DEL VOLONTARIATO  
Minitennis

ore 18.00  
PALACONAD  
«La giustizia in Italia: ma chi pensa alle vittime dei reati?»  
con Giovanni Moro, Silvia Melis, Anna Finocchiaro, Vincenzo Siniscalchi, coordina Sandro Favi

ore 19.00  
PIAZZA DEL VOLONTARIATO  
Torneo di biliardino

ore 20.00  
SPAZIO BIMBI/NURSERY  
GIROGIROMONDO

ore 20.30  
PALACONAD  
in diretta su maxi schermo dalla redazione nazionale de l'Unità il Direttore presenta «Il giornale di domani»

ore 21.00  
SALA IDEE IN CAMMINO  
50 anni di Repubblica: le memorie e la storia  
con Nicola Tranfaglia, Leonardo Paggi, Salvatore Senese, Guido Calvi, Gilberto Dindalini, Raimondo Ricci, Claudio Montaldo, Agostino Giovagnoli

Ore 21.00  
PALACONAD  
La cultura italiana in Europa  
Incontro con Giovanna Melandri, Nicola Piovani, Roberto Zaccaria, Ettore Scola, Ottavia Piccolo  
conduce Fabio Isman

ore 21.00  
BALERA  
Giusbar  
canta Toni Ricci

ore 21.00  
ARENA SX  
Negrita (gratuito)  
ore 21.30  
ARCI E CTM  
Crociera: la vacanza tornata di moda  
ore 21.30  
EL BAILE  
Corso di ballo a seguire  
dj Flaco Leo e Gj  
ore 21.30  
PIAZZETTA FORNACI  
Rassegna Salvatore  
Film: Mediterraneo

# festa

nazionale de l'Unità '99

www.modena.pd.it Centralino Festa 059.821800 Prenotazioni alberghiere 059.821924/26

